



COMUNE DI CHIUSA SCLAFANI

Città Metropolitana di Palermo

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 33 del Registro - Anno 2024

OGGETTO:	“FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI” EX ART. 1, CO. 862 - LEGGE 145/2018. QUANTIFICAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 ESERCIZIO 2024.
----------	---

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventisette del mese di febbraio alle ore 18:45 e seguenti, nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Sigg.:

COGNOME e NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
DI GIORGIO FRANCESCO	Sindaco	☒	☐
SCIABICA STEFANO DOMENICO	Vice Sindaco	☐	☒
BONDI' ANTONELLA	Assessore	☐	☒
TORTORICI VINCENZO (videoconferenza)	Assessore	☒	☐
DI GIORGIO ANNARITA	Assessore	☒	☐
	PRESENTI N° 3	ASSENTI N° 2	

Assume la presidenza il Sindaco Dott. Francesco Di Giorgio

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, Avv. Placido Leone

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a deliberare sulla proposta allegata.

Il sottoscritto Responsabile dell'Area "2" Economico – Finanziaria, Avv. Placido Leone attesta ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento interno, e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni."

RELAZIONE E PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso che:

- con deliberazione di C.C. n. 32 del 12/09/2023 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023/2025 (DUP);
- con deliberazione di C.C. n. 41 del 19/09/2023 è stato approvato il Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2023/2025;
- con deliberazione di C.C. n. 29 del 27/06/2023 è stato approvato il Rendiconto di Gestione Esercizio 2022;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2023 che ha disposto il differimento del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2024/2026 da parte degli enti locali al 15 marzo 2024, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (TUEL);

Premesso che:

- l'articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 ha introdotto nel panorama normativo italiano un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato "accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali";
- l'articolo 1, comma 861 della legge n. 145 del 2018, come modificato dall'articolo 9 del dl n. 152/2021, in merito all'elaborazione degli indicatori necessari per l'eventuale elaborazione del nuovo accantonamento testualmente recita "*Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. [...]. Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile*".
- Con l'articolo 1, comma 862 testualmente viene sancito che "entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:
 - a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.;"

Considerato che il D.L. 6 novembre 2021, n. 152 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, all’articolo 9 introduce, l’obbligo di accantonamento entro il 28 febbraio anche nel corso dell’esercizio provvisorio o della gestione provvisoria;

Dato atto che, a tal fine occorre procedere per l’esercizio in corso alla verifica della sussistenza dell’obbligo di accantonamento al Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali, come sopra descritto;

Verificato che, relativamente all’esercizio 2023, l’ente presenta i seguenti indicatori desunti attraverso i dati pubblicati dalla Piattaforma per la certificazione dei crediti (PCC):

A) Stock debito commerciale 2023	35.052,53
B) Importo documenti ricevuti nel 2023	1.793.151,17 (5%) 89.657,56
C) Stock debito commerciale 2022	321.173,94
Rapporto Stock debito commerciale 2023 Stock debito commerciale 2022 (A / C)	0,11
D) Ritardo annuale dei Pagamenti	32
Stanziamenti totali Macr. 103 (acquisto di beni e servizi)	734.830,18
Ammontare fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali	22.044,91

Dato atto che l'accantonamento non è dovuto se lo stock del debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente (2023) non supera la Franchigia 5% delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

Considerato che sia negli indicatori dei tempi medi di pagamento relativi all'esercizio finanziario 2023 risultanti nella Piattaforma dei Crediti Commerciali che in quelli risultanti dalla contabilità dell'ente si evidenziano ritardi superiori a trenta giorni;

Appurato che, sulla base dei predetti dati, la percentuale di determinazione del F.G.D.C. da accantonare risulta pari allo 0,11% degli stanziamenti del Macroaggregato 103 “Acquisto beni e servizi” dell’annualità 2024 del bilancio 2023/2025;

Richiamato il parere 4/2021/PAR della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Campania, che chiarisce che la percentuale di accantonamento al FGDC, determinata secondo i criteri divisati dal comma 862, va applicata sugli stanziamenti riguardanti “la spesa per acquisto di beni e servizi” al netto degli “stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione”;

Dato atto che sulla base dello stock del debito scaduto nel 2023 e del ritardo dei tempi medi di pagamento, questo ente è obbligato ad accantonare un Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali per un ammontare calcolato al netto degli stanziamenti di spesa con vincolo di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti e da prestiti per i quali operano i limiti di utilizzazione, con obbligo di ricostituzione entro l’anno, pari ad € **22.044,91**;

Ritenuto di provvedere in merito procedendo alla variazione del Bilancio di Previsione 2023/2025, esercizio 2024, degli stanziamenti della parte Spesa, al Titolo I macroaggregato 103, incrementando la Spesa della

Missione 20 - Fondi ed Accantonamenti per € **22.044,91 in termini di competenza e di cassa**, per adeguare lo stanziamento del Fondo Garanzia Debiti Commerciali come previsto dall'art. 9, co.2, lett. b) del decreto legge 152/2021, come di seguito specificato:

ANNO 2024

SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€ 22.044,91
	CA		€ 22.044,91
Variazioni in diminuzione	CO	€ 22.044,91	
	CA	€ 22.044,91	
TOTALE A PAREGGIO		CO	€ 22.044,91
		CA	€ 22.044,91

come da “*Allegato tecnico-contabile A*” allegato alla presente che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il suddetto allegato tecnico-contabile “A” che prevede, a valere sugli stanziamenti di previsione della parte spesa dell'esercizio 2024, le variazioni in termini di competenza e di cassa in Uscita al Titolo 1 macroaggregato 103;

Preso atto che vengono mantenuti gli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto che le variazioni di Bilancio di cui all'Allegato tecnico – contabile A, come previsto dall'art. 1 comma 862 della Legge 145/2018, sono di competenza della Giunta Comunale;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 53 della legge n. 142/90 nel testo vigente nell'ordinamento regionale, rilasciati per i profili di regolarità tecnica e regolarità contabile dal dirigente del servizio finanziario;

Acquisito il parere del Revisori Unico dei Conti, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti:

- il vigente Ordinamento Regionale degli EE.LL;
- il D.Lgs. n.267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la Legge 145/2018 e ss.mm.ii.
- la L.R. 7/2019;
- Il vigente Regolamento di Comunale di Contabilità;
- Il D.Lgs n.165/2001;

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L.R. N. 30/2000

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere favorevole

Chiusa Sclafani, 23.02.2024

**Il Responsabile dell'Area"2" Economico-Finanziaria
F.to Avv. Placido Leone**

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere favorevole

Chiusa Sclafani , 23.02.2024

**Il Responsabile dell'Area"2" Economico-Finanziaria
F.to Avv. Placido Leone**

SI PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

Per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente riportate:

- 1. Di approvare**, ai sensi dell'art. 3 della L.r. 7/2019, le motivazioni di fatto e di diritto meglio specificate in premessa e facenti parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2. Di prendere atto** che, in relazione agli obblighi previsti dall'art. 1, commi 859-872 della legge 145/2018 e ss.mm.ii., l'Ente presenta i seguenti indicatori:

Stock del debito al 31/12/2022	€ 325.398,69
Fatture ricevute nel 2023	€ 1.793.151,17
Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2023	€ 89.657,56
Stock del debito al 31/12/2023	€ 35.052,53
Tempo medio ponderato di ritardo 2023:	gg. 32

- 3. Di accertare** che sulla base dello stock del debito scaduto nel 2023 e del ritardo dei tempi medi di pagamento, questo ente è obbligato ad accantonare il fondo di garanzia dei debiti commerciali per **€ 22.044,91**;
- 4. Di apportare** al Bilancio di Previsione 2023/2025, a valere sugli stanziamenti di previsione della parte spesa dell'esercizio 2024, variazioni in termini di competenza e di cassa, in Uscita al Titolo 1 macroaggregato 103, come di seguito:

SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€ 22.044,91
	CA		€ 22.044,91
Variazioni in diminuzione	CO	€ 22.044,91	
	CA	€ 22.044,91	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€ 22.044,91	€ 22.044,91
	CA	€ 22.044,91	€ 22.044,91

come da “Allegato tecnico-contabile A” allegato alla presente che ne fa parte integrante e sostanziale;

5. **Di dare atto** che vengono mantenuti gli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall’ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
6. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 12, comma 2, della l.r. 44/1991.

Il Responsabile dell’Area “2” Economico-Finanziaria
F.to Avv. Placido Leone

Il Proponente
Il Sindaco
F.to Dott. Francesco Di Giorgio

LA GIUNTA MUNICIPALE

- **Vista** la su estesa proposta di deliberazione relativa all’argomento in oggetto indicato;
- **Visti** i pareri espressi dal Responsabile dell’Area “2” Economico-Finanziaria ai dell’art.12 della L.R.30/2000;
- **Ritenuta** la necessità di provvedere in merito e fatte proprie le motivazioni e le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Con voti favorevoli 3 contrari ____0__ astenuti ____0__ espressi in forma palese

DELIBERA

- **Di approvare** integralmente la superiore proposta, ivi comprese le motivazioni di fatto e di diritto esposte in premessa;
- **Con separata** ed unanime votazione, resa in forma palese, la seguente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Letto, approvato e sottoscritto

**L'Assessore Anziano
F.to Sig. Vincenzo Tortorici**

**Il Sindaco
F.to Dott. Francesco Di Giorgio**

**Il Segretario Comunale
F.to Avv. Placido Leone**

Affissa all'Albo Pretorio on line il _____ vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. Il Responsabile dell'Ufficio Pubblicazione	Defissa dall'Albo Pretorio on line il _____ Il Responsabile dell'Ufficio Pubblicazione
---	--

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO COMUNALE CERTIFICA

Su conforme attestazione del Responsabile dell'Ufficio Pubblicazione, che copia integrale del presente verbale di deliberazione è stata pubblicato ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91 all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ e che contro di essa non venne prodotta a questo ufficio opposizione alcuna.

Chiusa Sclafani, li _____

**Il Segretario Comunale
F.to Avv. Placido Leone**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 27.02.2024;

- ☐ il decimo giorno successivo della pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 12 L.R. 44/91);
☒ perché dichiarata immediatamente esecutiva (artt. 12 e 16 L.R. 44/91);

Chiusa Sclafani, li 27.02.2024

**Il Segretario Comunale
F.to Avv. Placido Leone**

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari con nota prot. n. _____ del _____, ex art. 4 L.R. 23/97.

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Chiusa Sclafani li, 27.02.2024

**Il Segretario Comunale
F.to Avv. Placido Leone**

COMUNE DI CHIUSA SCLAFANI

VARIAZIONE NUMERO 1 DEL 08-02-2024
(Riepilogo dei movimenti compresi nella variazione)

Descrizione
FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI" EX ART. 1, CO. 862 - LEGGE 145/2018. QUANTIFICAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 ESERCIZIO 2024.

ATTO n. 33 Tipo 3 GIUNTA MUNICIPALE del 27-02-2024

Causale

Tipo Variazione 0

ENTRATE	Anno	Stanziamiento	Maggiori entrate	Minori entrate	Assestato
Fondo iniziale di cassa	Cassa	1.161.932,60	0,00	0,00	1.161.932,60
Avanzo di amministrazione	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2024	1.537.315,25	0,00	0,00	1.537.315,25
	2025	1.507.315,25	0,00	0,00	1.507.315,25
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	2.212.111,47	0,00	0,00	2.212.111,47
Titolo 2: Trasferimenti correnti	2024	1.594.206,18	0,00	0,00	1.594.206,18
	2025	1.487.347,15	0,00	0,00	1.487.347,15
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	2.162.063,30	0,00	0,00	2.162.063,30
Titolo 3: Entrate extratributarie	2024	183.150,59	0,00	0,00	183.150,59
	2025	182.150,59	0,00	0,00	182.150,59
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	464.765,64	0,00	0,00	464.765,64
Titolo 4: Entrate in conto capitale	2024	11.597.000,00	0,00	0,00	11.597.000,00
	2025	12.911.000,00	0,00	0,00	12.911.000,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	13.934.189,10	0,00	0,00	13.934.189,10
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione Prestiti	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2024	792.784,00	0,00	0,00	792.784,00
	2025	792.784,00	0,00	0,00	792.784,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	792.784,00	0,00	0,00	792.784,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2024	1.028.000,00	0,00	0,00	1.028.000,00
	2025	1.028.000,00	0,00	0,00	1.028.000,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	1.031.500,00	0,00	0,00	1.031.500,00
TOTALE ENTRATE	2024	16.732.456,02	0,00	0,00	16.732.456,02
	2025	17.908.596,99	0,00	0,00	17.908.596,99
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	21.759.346,11	0,00	0,00	21.759.346,11

COMUNE DI CHIUSA SCLAFANI

VARIAZIONE NUMERO 1 DEL 08-02-2024
(Riepilogo dei movimenti compresi nella variazione)

USCITE	Anno	Stanziamiento	Maggiori uscite	Minori uscite	Assestato
Disavanzo di amministrazione	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa				
Titolo 1: Spese correnti	2024	3.241.672,02	22.044,91	22.044,91	3.241.672,02
	2025	3.120.812,99	0,00	0,00	3.120.812,99
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	3.748.550,74	0,00	22.044,91	3.726.505,83
Titolo 2: Spese in conto capitale	2024	11.617.500,00	0,00	0,00	11.617.500,00
	2025	12.940.000,00	0,00	0,00	12.940.000,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	14.176.816,91	0,00	0,00	14.176.816,91
Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso Prestiti	2024	52.500,00	0,00	0,00	52.500,00
	2025	27.000,00	0,00	0,00	27.000,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	52.500,00	0,00	0,00	52.500,00
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2024	792.784,00	0,00	0,00	792.784,00
	2025	792.784,00	0,00	0,00	792.784,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	792.784,00	0,00	0,00	792.784,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	2024	1.028.000,00	0,00	0,00	1.028.000,00
	2025	1.028.000,00	0,00	0,00	1.028.000,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	1.061.454,61	0,00	0,00	1.061.454,61
TOTALE USCITE	2024	16.732.456,02	22.044,91	22.044,91	16.732.456,02
	2025	17.908.596,99	0,00	0,00	17.908.596,99
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	19.832.106,26	0,00	22.044,91	19.810.061,35

DIFFERENZE (ENTRATE - USCITE)	2024	0,00	-22.044,91	22.044,91	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	1.927.239,85	0,00	22.044,91	1.949.284,76



COMUNE DI CHIUSA SCLAFANI

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 02 del 26/02/2024

OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE AVENTE AD OGGETTO: "FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI EX ART. 1 C. 862 L. 145/2018. QUANTIFICAZIONE E VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/25 – ESERCIZIO PROVVISORIO 2024".

Il Revisore esaminata la superiore proposta di Delibera di G.M., trasmessa per mezzo P.E.C. in data 23/02/2024 (prot. n. 2019 di pari data), con la richiesta del correlato parere e corredata dai pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile dell'Area 2° Economico-Finanziaria Avv. Placido Leone, così come integrata con email del 26/02/2024,

Premesso che

- con la legge 145/2018 sono state approvate alcune misure che intendono spingere verso un miglioramento dei pagamenti commerciali dell'Ente e che impongono alcune misure di cautela che devono essere adottate, in relazione ai risultati raggiunti;
- che le norme sopra indicate sono analiticamente riportate nella proposta di deliberazione in oggetto, trattandosi in particolare, dell'art. 1, comma 859 e seguenti della L. n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019), così come modificato dal comma 854 dell'art. 1 della Legge 160/2019;
- dalle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 (PCC) e dagli indicatori di cui al citato art. 1 comma 859, per l'anno 2022 si evidenzia che:
 1. il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio 2023, si è ridotto di almeno il 10 per cento rispetto a quello dell'esercizio 2022;
 2. il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio 2023, è inferiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
 3. l'indicatore dei tempi medi di pagamento relativi all'esercizio finanziario 2023 risultante nella PCC (come nella contabilità dell'Ente) evidenzia ritardi superiori a 30 giorni (32);

Visti

1. il Decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183 (articolo 2, comma 4-quater), convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21 – “Modifica ed integrazione delle norme (ex Legge n. 145/2018) applicative delle misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento e di diffusione e trasparenza dei dati sui debiti commerciali”;
2. il Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (articolo 9, comma 2) – “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”. Il comma 2 dell'art. 9 è volto espressamente alla tempestiva attuazione della Riforma 1.11, ed ha la finalità di favorire l'applicazione delle misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni prevedendo:
 - l'obbligo di accantonamento del fondo garanzia debiti commerciali entro il 28 febbraio, anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria;
 - che l'indicatore di riduzione del debito pregresso può essere calcolato, limitatamente agli esercizi 2022 e 2023, sulla base dei dati contabili dell'ente, opzione subordinata alla comunicazione ex comma 867 dello stock relativo ai due esercizi precedenti (anche per gli enti in Siope+) nonché alla previa verifica da parte dell'organo di revisione;
3. la Circolare RGS 7 aprile 2022, n. 17, rubricata “I tempi di pagamento dei debiti commerciali delle Pubbliche Amministrazioni – Adempimenti previsti dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificata dal Decreto legge 6 novembre 2021, n. 152”;

Dato atto che

i valori che generano le risultanze di cui sopra sono i seguenti:

- ✓ riepilogo del debito scaduto e non pagato al 31.12.2023, elaborato dalla PCC in euro 35.052,53;
- ✓ riepilogo del debito scaduto e non pagato al 31.12.2022 elaborato dalla PCC in euro 321.173,94;
- ✓ importo totale documenti ricevuti nell'esercizio 2023: euro 1.793.151,17 e quindi un rapporto tra debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio 2023 e il totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio pari al 1,9548%;

Atteso altresì che

le risultanze, così come sopra e come riportato in delibera, richiedono l'applicazione delle misure di cui all'art. 1 comma 862 della Legge 145/2018, trovandosi il Comune di Chiusa Sclafani nell'ipotesi di cui al punto b) del comma 859 dell'articolo 1 della legge 145/2018 sopra vista, poiché presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali;

Vista

la necessità per l'Ente, quindi, di procedere con variazione del proprio Bilancio ad uno stanziamento solo di competenza nella parte corrente alla Missione 20 - programma 3 - titolo 1 – macroaggregato 110, capitolo di spesa 21501 (codice U.1.10.01.06.001 del P.d.c.i.) all'accantonamento al FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI per euro 22.044,91 e la necessità di apportare le necessarie variazioni al bilancio di previsione 2023/2025 esercizio provvisorio 2024, per riportare lo stesso in equilibrio, così come indicato nei prospetti allegati alla proposta di deliberazione in oggetto;

Accertato

che con la variazione sopra descritta risultano rispettati i seguenti requisiti:

- di legittimità, in quanto non contrastano con le disposizioni dettate dalle leggi in materia di bilanci degli enti pubblici;
- di congruità, in quanto sono correttamente inseriti nell'ambito dello schema di bilancio;
- di coerenza, in quanto sono compatibili con i programmi ed i progetti stabiliti con il bilancio di previsione;
- di attendibilità, in quanto si basano su elementi certi nel loro verificarsi e con valori certi

Accertato inoltre

che con la variazione di cui sopra risulta rispettato l'equilibrio finanziario del Comune;

Considerato che

la normativa di riferimento e più precisamente l'articolo 193 del TUEL prevede che gli enti locali rispettino durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art.162, c.6;

Visti

- Il parere del Responsabile dell'Area 2° Economico-Finanziaria Avv. Placido Leone, del 23.02.2024 in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ed in ordine alla regolarità contabile della proposta, ai sensi dell'art.49, comma 1 e 147 del T.U.18/08/2000 n.267;

Visto il D.Lgs.n.267/2000, come modificato dal D.Lgs.n.118/2011;

Visto il D.Lgs.n.118/2011;

Vista la documentazione fornita dagli Uffici;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Tutto ciò premesso,

IL REVISORE UNICO

Esprime

parere favorevole sulla proposta di deliberazione della G.M. relativa alla costituzione del FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI per euro 22.044,91 - Esercizio provvisorio 2024 e Variazione di bilancio, ai sensi dell'articolo 1, comma 862 della legge 145/2018.

Si ricorda che, come per tutti gli accantonamenti della missione 20, non è possibile disporre impegni e pagamenti. L'accantonamento del fondo di garanzia debiti commerciali a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione fino a quando l'Ente non rispetta le condizioni previste dalla norma. Inoltre è obbligatorio adeguare, nel corso dell'esercizio, il relativo stanziamento del fondo, nel caso in cui con variazioni di bilancio si provveda ad incrementare le previsioni degli stanziamenti per acquisto di beni e servizi.

IL REVISORE UNICO

Michele Pantano (*)

() Il documento è firmato digitalmente.*